

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 175

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

LA LOGGIA

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 328 DEL CODICE PENALE (OMMISSIONE DI ATTO DI UFFICIO)

TRASMESSA DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI ENNA

il 14 marzo 1974

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Enna, 23 febbraio 1974

A seguito di notizie pubblicate sulla stampa (*La Sicilia* di Catania del 15 luglio 1969) e relative allo stato di abbandono delle attrezzature del Villaggio turistico di Pergusa (Enna), questo ufficio disponeva che la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri compisse indagini al riguardo.

Evidenziandosi dal risultato delle stesse una evidente responsabilità, quanto meno a titolo di omissione, da parte delle autorità preposte alla gestione del predetto Villaggio turistico, ed essendo necessario estendere l'inchiesta a tutta l'amministrazione relativa, per accertare la sussistenza di altre responsabilità a carico di esponenti della pubblica amministrazione o di privati, veniva richiesta al giudice istruttore la formale istruzione a carico di Azzia Domenico, Presidente del consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma per la gestione del patrimonio turistico alberghiero della regione siciliana, per il reato di omissione di atti di ufficio, con richiesta di ulteriori accertamenti.

Il giudice istruttore disponeva una perizia tecnica sullo stato delle attrezzature del Villaggio Pergusa e, successivamente, una perizia contabile-amministrativa. In esito alle risultanze istruttorie questo ufficio formulava le imputazioni nei termini di cui in allegato ed accettava che era necessaria l'autorizzazione a procedere nei confronti dei seguenti parlamentari:

- 1) onorevole Carollo Vincenzo, senatore;
- 2) onorevole La Loggia Giuseppe, deputato.

Nei loro confronti potrebbero invero ravvisarsi gli estremi dei reati di cui all'articolo 328 del codice penale commessi nel periodo rispettivamente dal 4 agosto 1964 all'11 agosto 1967 e dal 18 ottobre 1962 al giugno 1963.

Si chiede pertanto che ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione della Repubblica italiana ed articolo 15 del codice di procedura penale venga esaminata la possibilità di concedere la relativa autorizzazione a procedere.

Con osservanza.

*Il Procuratore della Repubblica
(DOTT. LUIGI FINOCCHIARO)*